



## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA DIREZIONE GENERALE

### COMUNICATO AL PERSONALE

Nelle ultime settimane, alcuni lavoratori hanno avviato delle iniziative per denunciare la situazione di stallo in cui si trova la trattativa per il trattamento accessorio del personale di IV - VIII livello. La principale preoccupazione, alla luce del venir meno – a partire dal 1° gennaio 2015 – dei limiti agli incrementi del trattamento economico del personale, riguarda l'inadeguatezza dell'ammontare del fondo 2015 e, conseguentemente l'esiguità del numero di lavoratrici e lavoratori che potrebbero beneficiare delle progressioni di carriera (economiche e di livello).

La richiesta di valorizzare al meglio l'eliminazione di tale limite nella negoziazione dell'ammontare e della destinazione del salario accessorio, anche cercando di sfruttare l'occasione del processo di modernizzazione e riorganizzazione dell'Istituto, è ben compresa e condivisa dai vertici dell'ente.

L'Amministrazione è consapevole che proprio per lo sforzo condotto negli scorsi mesi per riuscire a prorogare tutti i contratti a tempo determinato deve ora concentrare l'attenzione sulle esigenze di progressione di carriera di tutto il resto del personale, da molti anni incardinato nel medesimo livello, come anche di assicurare a quanti avranno posizioni di responsabilità o comunque rilevanti nella nuova organizzazione adeguati riconoscimenti in un quadro generale di maggiore equità, o di concludere concorsi banditi da molto tempo. Come è consapevole che con il processo di modernizzazione potranno realizzarsi dei risparmi, da determinare fin da subito in un quadro programmatico, e che questi dovranno trovare come principale destinazione proprio la crescita professionale e lo sviluppo delle carriere del personale, nell'interesse dei singoli dipendenti e dell'Istituto, oltre a consentire di alimentare i fondi per la nuova sede progettata per migliorare la funzionalità e la qualità dell'ambiente di lavoro di tutto il personale.

In tale prospettiva, l'avvio delle progressioni professionali costituisce un'occasione per valorizzare il bagaglio professionale del personale che più concretamente e direttamente è chiamato ad attuare le innovazioni introdotte nei processi di produzione e trasversali di supporto.

A fronte di ciò, l'Istituto intende attivare le azioni e gli interventi possibili per fare in modo che le opportunità di sviluppo professionale coinvolgano il maggior numero possibile di lavoratrici e lavoratori, nel rispetto dei vincoli e dei limiti fissati dalla normativa. Il riferimento, evidentemente, è alle opportunità e agli istituti previsti tanto dalla disciplina contrattuale collettiva (ad esempio, le attività per prestazioni a committenti esterni) quanto da specifiche disposizioni normative (50% delle economie -



## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA DIREZIONE GENERALE

aggiuntive rispetto a quelle già imposte dalla legge ed effettivamente conseguite a consuntivo - derivanti dai piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa e di riduzione dei costi di funzionamento). Si tratta, comunque, di iniziative che, non comportando di per sé l'acquisizione di risorse aventi natura certa e stabile nel tempo, non potranno essere destinate al finanziamento diretto delle progressioni economiche e di livello e che, in ogni caso, per poter essere pienamente valorizzate, dovranno essere attivate contestualmente, o comunque a valle, del processo di modernizzazione.

Con riferimento alla proposta dell'Amministrazione - sostanzialmente unica nel panorama degli Enti di ricerca - di voler riavviare le procedure per le progressioni economiche e di livello e di incrementare il fondo accessorio 2015 ricorrendo all'articolo 4 comma 3 del CCNL per il biennio economico 2000-2001 e alla luce anche dei primi riscontri effettuati presso gli organi vigilanti, sembrerebbe che l'eventuale incremento del trattamento accessorio incontrerebbe in ogni caso il limite massimo del valore del fondo 2004, ridotto del 10 per cento, previsto dalla normativa vigente. In questo quadro, è comunque intenzione dell'Amministrazione continuare a verificare tutte le strade atte a finanziare, nel rispetto dei vincoli tecnici, un numero adeguato di progressioni di carriera.

Ad oggi, dalla prima proiezione sull'ammontare del fondo accessorio 2015 è possibile ricavare, applicando le medesime proporzioni di riparto applicate nel 2011, un *budget* disponibile per le progressioni di carriera con cui risulterebbe possibile soddisfare le aspettative di un numero limitato di possibili candidati (circa il 20-30 per cento). Tali risorse, nel corso della trattativa con le Organizzazioni sindacali, potrebbero essere aumentate, eventualmente riducendo quelle destinate ad altre finalità (ad esempio per la produttività).

In coerenza con l'intenzione di riscontrare, per quanto possibile, le aspettative di carriera dei lavoratori, l'Amministrazione ha accolto la richiesta sindacale di attivare, quale condizione preliminare per la ripresa di qualsiasi trattativa sul salario accessorio, un tavolo tecnico per illustrare, per la prima volta in Istituto, le modalità con cui, negli anni precedenti, era stato quantificato l'ammontare dei fondi per il trattamento accessorio del personale di IV - VIII livello. Dopo alcune risposte scritte fornite dall'Istituto in risposta alle richieste di chiarimento inoltrate, si è svolta e conclusa la prima tornata di incontri tecnici in cui si sono chiariti alcuni dei punti controversi; congiuntamente, è stato poi deciso di convocare una seconda sessione di incontri - che si terrà nei prossimi giorni - per approfondire i temi rimasti in sospeso. Dal quadro ad oggi delineatosi, emerge la sostanziale correttezza dei conteggi effettuati dall'Amministrazione e certificati dal Collegio dei Revisori, nonché dai Ministeri vigilanti. Permane, in ogni caso, la volontà di verificare ancora alcuni elementi tecnici, di entità non risolutiva per le progressioni, e comunque con effetti prevalentemente *una tantum*.



## ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA DIREZIONE GENERALE

All'esito del secondo tavolo tecnico, in ogni caso, l'Amministrazione intende proseguire la negoziazione per il salario accessorio. Al riguardo, si evidenzia come, subito dopo la stipula – nello scorso mese di marzo - dell'ipotesi di accordo sui benefici assistenziali per il 2013, l'Amministrazione aveva presentato alle Organizzazioni sindacali una prima proposta sul trattamento accessorio per l'intero periodo 2011-2013, confermando, in sostanza, l'impostazione già condivisa per il 2011. Alla luce degli esiti di tale negoziazione si sarebbe poi potuto avviare e concludere la contrattazione anche per gli anni 2014 e 2015.

In questo quadro, infine, non risulta praticabile l'ipotesi prospettata di compensazione tra i fondi accessori di diverse categorie di personale che in nessun caso sono stati e sono comunicanti in base alla vigente legislazione. L'eventuale riduzione delle risorse destinate a finanziare la parte variabile del trattamento economico dei dirigenti, in particolare, non potrebbe comunque finanziare l'incremento dei fondi accessori dei dipendenti IV-VIII o dei ricercatori/tecnologi. La necessità, piuttosto, di un'evoluzione dell'attuale assetto organizzativo determina l'esigenza di razionalizzare la funzionalità delle strutture apicali, in un'ottica, tra l'altro, di riduzione dei costi di gestione e di incremento della *governance* complessiva.

Alla luce di quanto sopra, l'Amministrazione, consapevole e protesa a soddisfare le legittime e condivisibili aspettative del personale, istituzionalmente responsabile nel verificare, in un'ottica di assoluta trasparenza, la fattibilità tecnica delle singole soluzioni prospettabili, auspica l'avvio di un più sereno e produttivo confronto con i lavoratori e i loro rappresentanti. E' evidente altresì che, in un siffatto contesto, qualsiasi iniziativa di protesta che esuli dal pieno rispetto delle regole di svolgimento delle relazioni sindacali e di lavoro, finisce inevitabilmente per determinare un significativo deterioramento della dialettica fra le parti, con ricadute negative sul lavoro all'interno dell'Istituto, nonché sui tempi di risoluzione delle problematiche aperte ed in esame.

Con la presente comunicazione si è inteso informare tutto il personale sia dell'intento generale dell'Amministrazione di voler andare incontro alle esigenze dei lavoratori, stabilendo insieme come sfruttare al meglio le possibilità offerte dalla normativa e dal processo di modernizzazione, sia di chiarire come abbia risposto in modo trasparente a quesiti e dubbi in tavoli tecnici appositamente istituiti. L'Amministrazione continuerà a fare la sua parte nella trattativa in corso con piena trasparenza, nel comune interesse dei lavoratori e dell'Istituto.

Roma, 21 aprile 2015

IL DIRETTORE GENERALE  
(dott. Tommaso Antonucci)